



PROVINCIA
DI TERAMO
Provincia Consiliare

VII Commissione Consiliare

Controllo garanzia e vigilanza programmatica

VERBALE RIUNIONE DELLA VII COMMISSIONE CONSILIARE

del 30 agosto 2011



VERBALE RIUNIONE DELLA VII COMMISSIONE CONSILIARE del 30 agosto 2011.

L'anno duemilaundici il giorno 30 del mese di agosto, alle ore 16.00, presso la sala Giunta della Provincia di Teramo si è riunita la VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame del seguente argomento all'O.d.G.:

- o Attività e risultati della società strumentale Teramo Lavoro, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti i criteri e le procedure per la selezione del personale e l'attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione e dei disciplinari di servizio.

All'odierna seduta della Commissione assiste, in qualità di segretario, il sottoscritto

Cordone Pancrazio

Il Presidente della Commissioni, Consigliere Ugo Nori, ai sensi dell'art. 89 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, mi fa constatare:

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata, (art. 90 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale), mediante tempestiva comunicazione via SMS;
- che trascorsi minuti 20 dall'ora stabilita nell'avviso, sono intervenuti in qualità di componenti la VII commissione i Consiglieri;

n° Gruppi	N°	Componente	Presente	Gruppo	Voti
	1	NORI Ugo	1	D'Agostino Presidente	Presidente
1	2	POSABELLA Claudio	2	Il Popolo della Libertà	3
	3	DI MATTEO Emidio	3	Il Popolo della Libertà	2
	4	MICHELÌ Raimondo	4	Il Popolo della Libertà	3
	5	CORONA Luca	5	Il Popolo della Libertà	2
2	6	MAZZARELLI Enrico	6	A centro per Catarra	2



3	7	TRACANNA Aurelio	7	Unione Di Centro	1
4	8	DI MARCO Nicola	8	Liberalsocialisti	1
5	9	D'AGOSTINO Ernino	9	Partito Democratico	3
	10	DI LIBERATORE Rosanna	10	Partito Democratico	3
6	11	SACCO Mauro	11	Italia Dei Valori	2
7	12	DI FEBO Giuseppe	12	Sinistra e Libertà	1

Partecipano inoltre ai lavori :

Pres. Catarra, Pres. Martino, Dott. Cretarola

Il Presidente, verificato che sono intervenuti n. 12 Consiglieri in rappresentanza di almeno tre gruppi consiliari, dichiara l'odierna riunione regolarmente costituita ed atta a svolgere la propria attività.

Il Presidente della commissione Nori avvia i lavori ripercorrendo le vicende che hanno preceduto la riunione della commissione odierna e si dichiara parzialmente soddisfatto perché a fronte della presenza del dott. Cretarola, la documentazione richiesta è incompleta.

D'Agostino sottolinea che la richiesta di trattare in commissione l'o.d.g. in oggetto è partita dal PD, sottolinea l'incompleta e tarda fornitura della documentazione per la parte riguardante: i report trimestrali, l'indicazione delle ultime assunzioni e la documentazione relativa all'ispezione, avente per oggetto i fondi POR (cita la nota della Dott.ssa Cozzi), svolta dal III settore.

Catarra ritiene di dover tenere separati gli aspetti tecno-gestionali (mancanza di documentazione ecc.), e la questione politica. Nel recente passato la II commissione è stata investita della questione Teramo Lavoro prima della relativa discussione in consiglio. L'insistenza di voler trattare l'argomento in VII commissione si rifà al discorso più generale del ruolo della VII commissione. Il Pres. Catarra sottolinea che i risultati di T.L. sono ottimi perché la costituzione della società T.L. è stata la migliore soluzione possibile atta a garantire i livelli occupazionali e di servizi forniti dalla Provincia, soluzione frutto di una buona attività politica. Sugli aspetti legati alla vicenda "documentazione" il Pres. Catarra dichiara di assumersi la responsabilità politica di qualche ritardo che si è verificato nella struttura.

Nori e D'Agostino sulle competenze e sul funzionamento della VII commissione.

Mazzarelli interroga i consiglieri che ritengono incompleta la documentazione, chi ritengono responsabile di una eventuale reticenza, la struttura o chi? Interviene sul ruolo e funzionamento della VII commissione e di ogni singolo consigliere. Di Liberatore sul ruolo della commissione. Micheli sottolinea come il ruolo del Presidente della commissione debba essere di garanzia di tutti i componenti la commissione e di conseguenza chiede che da oggi



in poi la commissione si debba riunire solo per confutare questioni di natura politica e non tecniche.

Il Pres. Catarra chiede di verbalizzare: "dopo aver rivolto al Presidente Nori la domanda su quale sia la congruità della richiesta di conoscere chi sono i lavoratori di T.L. che non avevano avuto precedenti rapporti di lavoro con la Provincia, con la discussione dell'o.d.g.. A questa domanda il Presidente Nori mi risponde che T.L. non ha confermato tutti i contratti precedentemente in essere con la Provincia, allora cosa mi richiede in definitiva?"

La discussione vede il susseguirsi/sovrapporsi di diversi interventi dei consiglieri presenti per poi decidere di procedere con la formulazione di alcune domande che il consigliere D'Agostino intende formulare all'amministratore delegato di T.L.: le stesse vengono allegate al presente verbale come allegato "A".

Si dà quindi la parola all'Amministratore unico della società In House TERAMO LAVORO SRL Cretarola il quale innanzitutto chiarisce le vicende legate alle precedenti convocazioni che non lo avevano visto presente in quanto mai effettivamente convocato (dagli organi preposti a tale scopo). Aggiunge altresì di essere stato lui per primo a chiedere ai Capigruppo di minoranza un incontro, svolto positivamente e a sollecitare, fin da prima dello svolgimento del Consiglio straordinario sull'argomento, di essere ascoltato da tutti i componenti la Commissione consigliere competente, per fornire ogni chiarimento in merito alla gestione della società. Il Pres. Martino interviene chiarendo che Lui stesso ha alimentato involontariamente l'equivoco, credendo che alla convocazione di persone diverse dai componenti la commissione, provvedesse la segreteria del Presidente della Giunta.

Cretarola procede nel rispondere alle richieste ricevute, rivolgendo a tutti una preghiera, cioè quella di non fare un uso strumentale della materia lavoro, visto che la stessa rappresenta un nervo scoperto a livello sociale.

Nell'affrontare inizialmente l'argomento bilancio, fa presente che, come risulta dal Bilancio consuntivo 2010 consegnato anche ai Capigruppo di minoranza, la società ha speso il 40 % in meno rispetto alle risorse disponibili pur garantendo i servizi strumentali affidati da parte dei Settori provinciali interessati.

Sull'analisi dei costi: Cretarola prosegue: fin dalla costituzione della società è stata analizzata approfonditamente la comparazione dei costi connessi ad ogni altra soluzione possibile. Come anche successivamente confermato dall'intera struttura amministrativa provinciale la prosecuzione della gestione dei servizi utilizzando il medesimo personale con ulteriori proroghe dei contratti diretti da parte della Provincia era giuridicamente impercorribile. La costituzione della società era l'unica possibilità per garantire correttamente la continuità dei servizi con costi nettamente inferiori alle uniche soluzioni alternative possibili: somministrazione di personale, appalto esterno a società private.

In alternativa tutti i lavoratori impegnati da anni presso la Provincia con contratti di lavoro flessibili e a termine sarebbero oggi a casa, come avvenuto nelle altre Province con situazioni analoghe.

L'economicità della scelta di costituire la società va valutata soprattutto rispetto alla necessità e possibilità corretta di continuare a garantire lo svolgimento dei servizi realizzati finora con personale precario, possibilmente salvaguardando i precedenti livelli occupazionali non esclusivamente e semplicisticamente rispetto alla possibilità di risparmiare, cosa comunque che è stata fatta.

Cretarola rivela che quattro periodi dello schema di relazione illustrativa della Deliberazione di Consiglio provinciale di costituzione della società, con i quali si illustravano le motivazioni di



tale scelta, sono stati ripresi esattamente dalla Deliberazione di costituzione di Innovazione SpA dalla precedente Amministrazione.

Sul piano industriale: difficile approntarlo in questa prima fase di avvio della società, perché si è saputo di quante risorse avrebbe potuto disporre sempre all'ultimo momento, per motivi oggettivi derivanti dai tempi connessi all'approvazione del bilancio provinciale ed alla elaborazione dei disciplinari specifici di servizio.

I costi dei servizi strumentali affidati alla società su base annua si aggirano su € 1.100.000,00. L'IVA al 20 % è applicata solo sulla parte non coperta dal POR, pari a circa il 50 % dell'importo complessivo degli affidamenti. Si sta attivando la procedura amministrativa per comprendere nei nuovi disciplinari un meccanismo di erogazione - utilizzato anche in altri casi simili - comprendente una parte sottoforma di contributo allo start up aziendale (su cui applicare solo una ritenuta del 4 %) ed una parte come pagamento del corrispettivo dei servizi. Ciò renderebbe possibile un ulteriore risparmio pari a quasi il 50 % dell'IVA sulla parte relativa ai servizi extra POR FSE.

Il costo complessivo della società è stato composto sinora quasi esclusivamente dalle spese per il personale, essendo riusciti a ridurre al minimo i costi generali di gestione in quanto la struttura gestionale della società è situata, come previsto dalla Convenzione generale, all'interno dei settori provinciali ed è previsto l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature della Provincia.

Per il 2011 le spese di gestione saranno comunque ridotte al minimo e gli unici aumenti saranno corrispondenti agli aumenti derivanti al rinnovo del CCNL di lavoro dei dipendenti.

I Report di attività non sono ancora stati redatti in quanto non costituiscono una condizione tassativa per il pagamento dei corrispettivi dei servizi resi, sempre regolarmente avvenuto a fronte del regolare svolgimento dei servizi, e poiché l'articolazione contrattuale della convenzione generale e dei disciplinari di Settore prevede che l'attività lavorativa della società viene espletata all'interno dei Settori stessi e in base al coordinamento operativo dei Dirigenti e dai funzionari provinciali da essi indicati, per la natura stessa delle caratteristiche dei servizi strumentali resi. Il regolare svolgimento delle attività è pertanto sottoposto alla verifica quotidiana da parte dei committenti.

La società ha avuto con tutti i Dirigenti e funzionari provinciali rapporti improntati alla massima correttezza collaborazione nella gestione dei servizi strumentali. Solo nel Settore III si sono presentati notevoli problemi nonostante lo stesso Cretarola avesse avuto un ruolo determinante (nel primissimo periodo di collaborazione con la Provincia di Teramo) nell'evitare un taglio altrimenti certo di 280.000 Euro a carico del medesimo Settore relativo a problemi di procedura nella gestione di un progetto europeo concluso nel 2008.

D'Agostino sottolinea che la stesura e tenuta dei report è un obbligo contrattuale quindi o i report non servono e non li si prevede, o sono obbligatori.

Cretarola fa notare che sui disciplinari non c'è scritto che senza i report la Provincia non è tenuta al pagamento del servizio; sul piano industriale fin'ora si è lavorato sempre in emergenza con l'obiettivo di raggiungere il mantenimento del livello occupazionale, la costituzione della società si è dimostrata una scelta valida e l'unica soluzione per garantire i servizi ed i livelli occupazionali precedenti.

L'Amministratore unico relaziona successivamente in merito alle vicende relative all'accordo sindacale dello scorso mese di luglio reso necessario per garantire la continuità occupazionale degli attuali addetti.



Cretarola illustra quindi i criteri utilizzati per le procedure di reclutamento del personale di cui si assume totalmente la responsabilità nell'esercizio delle proprie funzioni di Amministratore della società – e che, sostiene, sono perfettamente corrispondenti alle norme vigenti che si riferiscono alle società in house strumentali. Le procedure sono ampiamente e dettagliatamente spiegate in una specifica Relazione e nel Regolamento adottato dalla società e consegnato di recente anche ai Capigruppo di minoranza.

Degli attuali 106 dipendenti e collaboratori della società 92 hanno svolto attività lavorativa in varie forme all'interno della Provincia di Teramo.

I consiglieri Mazzarelli, Di Marco, Posabella e Corona escono alle ore 18.10. Alle 18.18 esce il cons. Tracanna. Alle 18.20 entra il Dott. Tittarelli.

Il consigliere D'Agostino chiede al dott. Cretarola di chiarire le nuove assunzioni a quali obiettivi di servizio tendono.

Le nuove unità corrispondono perfettamente alle richieste di prestazione di servizi strumentali previste nei disciplinari di servizio in base alle effettive esigenze della Provincia. Il pagamento dei corrispettivi è successivamente avvenuto regolarmente a riprova della correttezza dell'operato della società.

Subito prima dell'inizio delle selezioni del personale, avvenuto in base alla pubblicazione di un apposito Avviso pubblico - emanato il 12 giugno 2010 e temporaneamente sospeso il 16 settembre 2010 – la società e il Presidente, in qualità di socio unico della società – hanno sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali per stabilire le caratteristiche delle procedure stesse. Immediatamente dopo l'Amministratore unico ha concordato con le stesse organizzazioni il tipo di CCNL nazionale e l'inquadramento professionale da applicare ai futuri dipendenti.

Alle 18.25 entra la Dott.ssa Di Dalmazio a cui si dà la parola per chiarire alcuni aspetti relativi al carteggio intercorso tra il Pres. Nori, la Segreteria Generale ed il Dirigente del III settore.

Il dott. Cretarola riferisce della vicenda dell' "ispezione" che, spiega, in realtà doveva rappresentare una cosiddetta "verifica in loco" sulle attività connesse al POR FSE condotta dal III settore ed informa i consiglieri di aver inoltrato formale diffida alla Provincia ad utilizzare il relativo materiale che dovrebbe essere in possesso solo dello stesso Cretarola.

La diffida è motivata dal fatto che, secondo lui, si tratta di una verifica svolta con procedure illegittime - come si evince dalla stessa lettura della cosiddetta Relazione finale - contenente contestazioni a suo avviso totalmente fantasiose e destituite di ogni fondamento, trasmessa ad organismi esterni alla Provincia non competenti in materia ancora prima di inviarla, come previsto dalle vigenti norme, innanzitutto alla società interessata dalla verifica per le eventuali controdeduzioni.

Cretarola sottolinea comunque alcuni aspetti molto gravi contenuti nella Relazione che denotano la non sufficiente conoscenza delle norme in materia di procedimento amministrativo e di gestione dei Fondi europei, affermando che la società da mesi richiede di essere sottoposta a controlli legittimi in particolare per quanto riguarda la gestione finanziaria delle attività, onde non rischiare di vanificare la rendicontazione finale delle attività anche a fronte di spesa totalmente regolare. La richiesta nasce dalla constatazione che il cosiddetto Nucleo Ispettivo inviato dal Dirigente del Settore III non possiede la necessaria caratteristica di "terzietà" prevista dai regolamenti europei e nel corso delle tre visite in loco



PROVINCIA
DI TERAMO

Ufficio Segreteria Generale

VII Commissione Consiliare

Controllo garanzia e vigilanza programmatica



effettuate presso la società, nonostante le insistenze della stessa non ha mai voluto avviare alcuna forma di verifica relativa all'utilizzo delle risorse finanziarie, interessandosi solo – mediante procedure dalla società contestata per illegittimità – delle procedure di selezione del personale.

Sottolinea inoltre che alcuni aspetti relativi ad una erronea interpretazione in merito all'utilizzo di conti bancari dedicati, contenuta nella Relazione, oltre che aver portato a contestazioni del tutto infondate nei confronti della società, avrebbe come conseguenza – qualora tale interpretazione fosse presa sul serio – la restituzione di diversi milioni di Euro da parte della precedente Amministrazione provinciale. Cretarola tranquillizza comunque i presenti affermando come tale ipotesi sia del tutto infondata e preannuncia la pubblicizzazione di un'ampia relazione da lui redatta sull'argomento, non appena ultimata la necessaria procedura amministrativa.

Prende la parola il Pres. Nori per dichiarare la sua soddisfazione relativamente all'audizione svolta e per sottolineare come l'atteggiamento della maggioranza nei confronti dei lavori della commissione, ha alimentato un clima di diffidenza sull'operato della società.

Alle ore 19 , esauriti gli argomenti posto all'o.d.g. il presidente Nori scioglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Teramo, lì 30 agosto 2011

Il Segretario della VII Commissione

Panrazio Cordone

Il Presidente della VII Commissione

Ugo Nori

VII COMMISSIONE 30 AGOSTO 2011

- Intenti non inquisitori, ma di ordinario svolgimento delle attività di vigilanza che competono alla Commissione. Perciò gravi gli atteggiamenti dilatori ed ostruzionistici registrati.
- Purtroppo permangono : documentazione incompleta e con enorme ritardo. Per documenti Teramo Lavoro mancano i Report e mancano le informazioni richieste sulle assunzioni. Per quanto riguarda l'attività ispettiva del III Settore, viene ancora negata (abbiamo letto la nota della Dirigente : gli allegati possono essere acquisiti e vi può essere la visione degli atti).
- Tuttavia, riservandoci ogni considerazione sull'ispezione e di esaminare nel dettaglio la documentazione rimessa, alcune domande per non rendere inutile l'audizione :

- < 1. Esistono i Report trimestrali previsti dai contratti di servizio?
- 2. Esiste un Piano occupazionale (ovvero piano industriale dei servizi)? Quali sono gli intenti alla scadenza del 31 dicembre 2011?
- 3. Quali sono i vincoli che derivano dalle ultime manovre sulle assunzioni e sulla spesa per il personale?
- 4. In relazione al Bilancio della società, quanto costa "a regime" l'IVA sui servizi affidati? E' stata fatta una comparazione dei costi unitari del personale impiegato rispetto alla situazione *ex ante*?